

Programma consigliato per una Scuola che promuove la salute

# PINOCCCHIO

a scuola di



di sicurezza

## Manuale per insegnare la sicurezza

Parte Prima:  
Sicurezza a scuola e in casa



Manuale per Insegnanti della Scuola Primaria  
edizione 2007

ASL MILANO DUE  
AZIENDA SANITARIA LOCALE DELLA PROVINCIA DI MILANO 2





## Sommario

### Parte Prima

#### SICUREZZA A SCUOLA E IN CASA

<b>Una scuola che promuove la salute</b>	pag. 3
<b>A scuola di sicurezza</b>	pag. 3
<b>Il programma didattico per la scuola primaria</b>	pag. 4
<b>Come organizzare il lavoro</b>	pag. 4
Come cominciare?	pag. 4
Requisiti di efficacia	pag. 4
Come concludere?	pag. 5
Gli obiettivi educativi	pag. 5
Gli obiettivi negli ambiti della sicurezza	pag. 5
La scelta degli obiettivi	pag. 5
<b>Ambito: sicurezza a scuola</b>	pag. 6
Obiettivi e strumenti	pag. 7
Prima unità	pag. 9
Seconda unità	pag. 12
Terza unità	pag. 13
<b>Ambito: sicurezza in casa</b>	pag. 15
Obiettivi e strumenti	pag. 15
Prima unità	pag. 17
Seconda unità	pag. 20
Terza unità	pag. 23
Letture interattive	pag. 25
Per saperne di più	pag. 26



### Parte Seconda

#### SICUREZZA IN STRADA E NEL TEMPO LIBERO

<b>Ambito: sicurezza in strada</b>	pag. 3
<b>Ambito: sicurezza sul territorio e nel tempo libero</b>	pag. 16
<b>Le emergenze ambientali sul territorio</b>	pag. 22
<b>Altre attività</b>	pag. 26
<b>Conclusione dei lavori</b>	pag. 26

Questo manuale è scritto per gli educatori della Scuola Primaria, ma può essere utilizzato da qualunque educatore coinvolto nell'educazione alla salute nelle comunità che si occupano di questa fascia di età.

#### Come utilizzare il manuale

Si può leggerlo dall'inizio fino alla fine, ma molti educatori potrebbero essere troppo impegnati per fare questo. Un altro modo per utilizzare il manuale è sfogliarlo per captare le idee principali e soffermarsi su:

gli **obiettivi educativi** con il simbolo della fatina



le **attività segnalate** con il simbolo di Pinocchio



Per i più piccoli

Per i più grandi



per **saperne di più** con il simbolo del grillo



**Schede e allegati** possono essere richiesti a parte agli operatori della ASL

## Una scuola che promuove la salute

*"Lo scopo di una Scuola che promuove la salute è di creare le condizioni di base per le nuove generazioni affinché, attraverso un ambiente scolastico sano, una collaborazione attiva e un'educazione alla salute efficace, siano in grado di assumere in modo competente il controllo della propria vita e di diventare persone responsabili e attive nella società.."*

Nella scuola, nel corso dell'ultimo decennio, si è assistito ad una trasformazione dell'educazione sanitaria, da intervento semplicemente informativo, a educazione alla salute, intervento squisitamente formativo che accompagna la persona dai primi anni della propria vita per tutta la giovinezza e che, attraverso l'utilizzo di modalità didattiche di tipo partecipativo, riconosce nel proprio ed altrui stare bene una ricchezza da salvaguardare.

I tempi sono oggi ormai maturi per permettere alla scuola di fare un ulteriore passo avanti, nell'aprirsi ad un'esperienza ancora più globale: quella di una "scuola che promuove la salute". E' questo un processo di trasformazione interna e "a cascata", basato sulla consapevolezza che la prevenzione può passare solo attraverso un'azione programmata e strutturata nel tempo. Questo processo vede sempre nell'allievo la figura centrale del processo educativo, ma non ignora l'esigenza di benessere di tutte le altre persone che vivono nella scuola. Il bambino viene messo al centro delle scelte, nella definizione della "filosofia" della scuola, nell'attenzione al contesto ambientale, nella cooperazione con la comunità e le istituzioni. In una tale prospettiva fortemente innovativa e ad ampio raggio è evidente come il tema della sicurezza a scuola emerga prepotentemente in primo piano e vada promosso con convinzione e impegno all'interno di una strategia tesa alla protezione della salute e alla promozione del benessere individuale e collettivo.

### A scuola di sicurezza

*«Il rischio esiste, fa parte della vita fin dalla nascita. La nostra specie è esposta ai pericoli e la nostra sopravvivenza dipende anche dalla capacità di imparare a proteggerci dal pericolo»*

L'analisi degli incidenti in età pediatrica effettuata negli ultimi anni ha dimostrato che questi non sono eventi casuali, ma riconoscono una precisa epidemiologia e soprattutto possono essere prevenuti. I dati disponibili (fig. 1) hanno permesso negli ultimi anni di prendere iniziative di tipo legislativo e di intervento pubblico per modificare l'ambiente che circonda il bambino rendendolo più sicuro, ma soprattutto una maggiore consapevolezza del rischio ha suscitato la necessità di stimolare comportamenti adeguati, necessari per evitare il più possibile il verificarsi di incidenti. Ciò ha contribuito negli ultimi dodici anni a determinare un cambiamento nel modo di intendere la "sicurezza", a vantaggio di una prospettiva culturale maggiormente caratterizzata in senso preventivo, come confermano le più recenti normative a riguardo.

Scuola e sanità collaborano oggi con programmi comuni tesi a conseguire obiettivi educativi che sono anche obiettivi di salute: in particolare sul tema della sicurezza la maggior parte



delle scuole ha già sviluppato un ricco patrimonio di esperienze educative e didattiche. Valorizzarle, arricchirle di obiettivi di salute e diffonderle può contribuire a dimostrare che tale curriculum formativo non solo è possibile, ma è anche estremamente arricchente, sul piano cognitivo ed operativo per qualsiasi età scolare, e fondamentale nella promozione di uno stile di vita sano per l'individuo e la collettività.

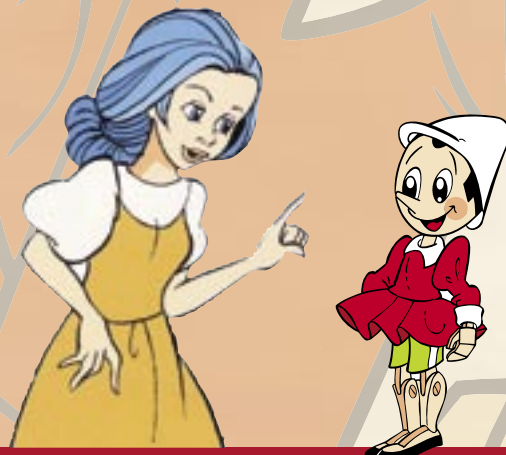
E' chiaro che la scuola in questo percorso può e deve essere supportata da altri operatori, prima di tutto dalle famiglie e comunque da tutte quelle istituzioni che a vario titolo si occupano di sicurezza (operatori sanitari, vigili, organizzazioni di volontariato).

A supporto del lavoro che la scuola è chiamata a svolgere, il Servizio di Medicina Preventiva nelle Comunità dell'ASL Milano Due ha selezionato alcuni strumenti didattici in tema di educazione alla sicurezza che possono risultare utili al conseguimento degli obiettivi di salute e degli obiettivi educativi proposti.

Il programma per la scuola primaria viene proposto in **due manuali complementari** tra loro :

- "A scuola di sicurezza- parte prima " che comprende una premessa generale comune per tutti gli ambiti e la trattazione dei temi relativi alla sicurezza negli ambienti confinati ( la casa e la scuola );

- "A scuola di sicurezza- parte seconda" che tratta gli aspetti della sicurezza in strada e sul territorio nelle attività del tempo libero e che comprende una sezione dedicata alle più importanti emergenze ambientali





## Il programma didattico per la Scuola Primaria

La proposta di un intervento educativo sulla sicurezza nella fascia d'età della scuola primaria **per risultare utile ed efficace** deve avere i seguenti requisiti:

- partire dall'esperienza dei bambini, dopo aver accertato le conoscenze e le attitudini personali attraverso la discussione o un breve questionario
- mantenere un'impronta promozionale per la salute e un forte carattere preventivo
- coinvolgere attivamente i genitori attraverso lettere, interviste o questionari
- comprendere un'attivazione della comunità, attraverso la collaborazione di quelle associazioni e/o istituzioni presenti sul territorio e operanti nell'ambito
- essere inserito nel Piano dell'Offerta formativa della scuola per garantire la continuità di programmazione

I metodi didattici che devono essere privilegiati sono quelli che richiedono una partecipazione attiva da parte degli alunni, che vanno considerati i veri protagonisti delle attività.

Tra questi i principali sono:

- lettura di storie
- discussione di storie e commento di immagini
- interviste
- drammatizzazione con simulazione di situazioni
- utilizzo di personaggi mediatori (es. burattini, marionette, pupazzi)
- commento a fatti accaduti a casa, a scuola o riportati dalla cronaca locale o nazionale
- ricerca di immagini su riviste o testi illustrati
- visione di filmati, diapositive, fotografie da commentare
- osservazione di tutto l'ambiente (casa, scuola)
- uscite esplorative in giardino e per la strada
- indagini da svolgere in casa propria, in casa dei nonni
- coinvolgimento dei genitori
- coinvolgimento di gruppi di volontari (Protezione Civile, Medici, C.R.I., Vigili del Fuoco, Unità Cinofile, ecc....)
- utilizzo di tecniche multimediali per documentare le esperienze



## Come organizzare il lavoro

### Come cominciare?

Partendo dalla conoscenza della classe (ciclo scolastico, attività svolte, bisogno informativo, rischi verificati) si può **scegliere di trattare un intero ambito** o solo gli obiettivi ritenuti adeguati.

Si procede poi a valutare le **conoscenze preliminari relative** per identificare meglio i problemi da affrontare.

Gli argomenti relativi alla sicurezza trovano spazio in tutte le discipline e permettono di raddoppiare i risultati educativi ottenuti, affiancando ai risultati culturali anche quelli preventivi.

Le diverse attività possono pertanto essere svolte dai diversi docenti in modo trasversale, ad esempio:

#### Lingua italiana

Acquisire e consolidare la tecnica della lettura e della scrittura è un obiettivo didattico che può essere raggiunto leggendo e scrivendo di argomenti legati alla sicurezza.

#### Scienze

Esplorare la realtà circostante e riconoscere i segni per interpretarla è un obiettivo didattico che può essere raggiunto anche con attività che insegnano al bambino a riconoscere i rischi e a saperli affrontare.

#### Matematica

Riconoscere situazioni problematiche, raccogliere dati mediante questionari, rappresentare dati numerici utilizzando tabelle, riconoscere gli eventi certi, possibili, impossibili, equiprobabili, più probabili e meno probabili, porsi e risolvere problemi partendo dalla propria esperienza, sono obiettivi condivisibili con quelli della sicurezza.

#### Educazione all'immagine

Conoscere forme, colori, linee, luci, ombre su immagini, materiali fotografici, manifesti, audiovisivi e cd rom, leggere immagini per ricavarne messaggi sviluppano le competenze utili per riconoscere situazioni di pericolo.

#### Storia, geografia, studi sociali, educazione motoria

Orientarsi nello spazio scolastico secondo i punti di riferimento dati, compiere azioni in base ad indicazioni di direzione e di distanza, riconoscere ed accettare le regole e le norme della vita associata, in particolare quelle che consentono processi democratici di decisione trovano applicazione nell'affrontare le emergenze.

### Requisiti di efficacia

Per dare garanzie di efficacia il programma si deve articolare in almeno **dieci ore di attività didattica** per ogni ambito trattato nel corso dell'anno scolastico. Per questo motivo è necessaria una programmazione nei vari cicli scolastici che fornisca continuità al progetto educativo, ampliando e sviluppando nel tempo e con gradualità i temi e le prospettive.

A supporto e completamento delle attività svolte con l'insegnante, viene suggerito e incoraggiato il coinvolgimento di altre figure, enti, istituzioni (genitori, vigili, agenzie di volontariato o dello sport) per poter vivere molte ed interessanti esperienze pratiche, che risultano entusiasmanti e indimenticabili per i bambini.

### Come concludere?

Al termine dell'anno scolastico è necessario compilare la scheda di valutazione finale fornita dall'operatore sanitario che segue il vostro progetto e riconsegnarla dopo la compilazione.



### Gli obiettivi educativi

Gli obiettivi educativi sono orientamenti di fondo, linee guida, principi ispiratori per l'azione dell'educatore.

Un obiettivo educativo esprime la quantità di cambiamento atteso nelle conoscenze, nelle attitudini e nei comportamenti su una data popolazione e in un dato tempo; esso deve poter essere valutato attraverso un indicatore.

Queste finalità educative, che come sempre in educazione alla salute devono essere chiare e stabilite prima di iniziare un progetto, possono essere così riassunte: dare conoscenze, aumentare la coscienza individuale relativamente all'area affrontata, migliorare la consapevolezza, favorire il cambiamento di abitudini, aiutare il bambino a prendere decisioni e a mutare i comportamenti errati, promuovere in senso migliorativo un cambiamento sociale.

Naturalmente i contenuti dell'insegnamento devono essere il più possibile legati al mondo dell'alunno, al bagaglio di conoscenze che già possiede e su cui si può agire per stimolarlo a riorganizzarle e a prendere coscienza delle lacune da colmare.

Nel campo particolare della sicurezza gli **obiettivi generali** individuati sono:

- il bambino conosce comportamenti pericolosi in ambiti diversi (sapere);
- il bambino sperimenta comportamenti corretti e pratiche da evitare (saper fare);
- il bambino assume i comportamenti corretti generati dalle varie situazioni (saper essere).



### Obiettivi negli ambiti della sicurezza

Sono stati selezionati i seguenti obiettivi specifici per i quattro ambiti del progetto.

#### Sicurezza a scuola

- Il bambino riconosce situazioni di rischio, sperimenta le prime norme di sicurezza (non correre all'interno dell'aula, non salire su sedie o tavoli, utilizzare correttamente i giochi tipo scivoli e altalene) ed impara a rispettarle.
- Il bambino è in grado di seguire le istruzioni per il piano di evacuazione in caso di incendio, alluvione, terremoto, esalazioni di gas o fumi e riconosce le persone a cui fare riferimento in caso di pericolo (protezione civile, unità cinofile, croce rossa, vigili del fuoco).

#### Sicurezza in casa

- Il bambino sa riconoscere le attrezzature pericolose presenti nella casa e sa utilizzarle in modo corretto.
- Il bambino sa riconoscere le sostanze tossiche, i loro contenitori e i luoghi dove vanno riposti.
- Il bambino è in grado, in situazioni di pericolo, di attivare i numeri di pubblica assistenza (memorizzazione del 113, 115, 118).

#### Sicurezza in strada

- Il bambino capisce che la strada presenta molti pericoli ed impara ad assumere comportamenti corretti come pedone: cammina sul marciapiede, attraversa sulle strisce e controlla da entrambi i lati prima di scendere dall'autobus.
- Il bambino impara che essere trasportato in macchina comporta l'osservanza di determinate regole: invita i genitori ad allacciarsi le cinture, usa correttamente il seggiolino, non fa uso improprio dei finestrini.

#### Sicurezza sul territorio e nel tempo libero

- Il bambino impara ad assumere comportamenti corretti come ciclista: utilizza le piste ciclabili, riconosce i principali cartelli stradali, usa il casco per la bici.
- Il bambino impara ad assumere comportamenti corretti nello svolgimento delle attività sportive (ad esempio: impara a nuotare, utilizza i sistemi di protezione disponibili nei vari sport).

### La scelta degli obiettivi

Le situazioni che coinvolgono la sicurezza sono numerose. In ogni ambito di vita e in ogni attività che affrontiamo esistono aspetti di rischio diversi e soluzioni appropriate. Conoscendo la grande vastità delle tematiche relative alla sicurezza, si è ritenuto opportuno individuare degli obiettivi educativi specifici per i diversi **ambiti principali (casa, scuola, strada e attività sul territorio nel tempo libero)** che meglio permettano l'organizzazione del lavoro e la verifica finale.

Gli obiettivi scelti nei quattro ambiti individuati riguardano alcuni semplici aspetti della prevenzione, ritenuti fondamentali. Attraverso le attività si cercherà di sensibilizzare i bambini a tenere gli occhi ben aperti, ad **avere "naso" per i pericoli** che possono presentarsi in ogni momento della vita, ad affinare insomma le proprie percezioni e a trovare soluzioni adeguate.





## Ambito: sicurezza a scuola

L'obiettivo generale del programma è quello di rendere gli alunni consapevoli della possibilità che gli incidenti possono verificarsi ovunque, pertanto anche a scuola. Naturalmente questo va fatto in modo molto sereno e tranquillizzante, evitando toni ansiogeni e sottolineando continuamente la necessità della prevenzione. Prevenzione che può derivare sia dalla riduzione dei rischi ambientali, ma soprattutto dall'adozione di comportamenti responsabili. Partendo come sempre dalla loro esperienza, i bambini vengono guidati ad acquisire informazioni, consapevolezza ed abilità in un percorso che mira al raggiungimento degli obiettivi di seguito riportati:

- il bambino riconosce situazioni di rischio e sperimenta le prime norme di sicurezza (non correre all'interno dell'aula, non salire su sedie o tavoli, utilizzare correttamente i giochi tipo scivoli e altalene...) ed impara a rispettarle;
- il bambino è in grado di seguire le istruzioni per il piano di emergenza in caso di incendio, alluvione, terremoto, esalazioni di gas o fumi;
- il bambino riconosce le persone a cui fare riferimento in caso di pericolo (protezione civile, unità cinofile, croce rossa, vigili del fuoco).



### Una proposta di lavoro: Leo Sicurino e la scuola amica

"Leo Sicurino e la scuola amica" è un programma didattico di prevenzione degli incidenti nella scuola nato da un'idea degli operatori del Servizio di Medicina Preventiva nelle Comunità dell'ASL MI 2 sulla base dei dati emersi da un'indagine sugli incidenti scolastici svolta nel 2003.

Il percorso prevede lo svolgimento di tre unità didattiche in cui, partendo da stimoli ed attivazioni, gli alunni sono coinvolti individualmente, a piccoli gruppi o in seduta plenaria, in attività proposte e scelte dagli insegnanti, che privilegiano soprattutto la partecipazione creativa.





# OBIETTIVI E STRUMENTI DELL' AMBITO SICUREZZA A SCUOLA



## Prima unità

### Leo Sicurino e Peo Pericolino e i pericoli a scuola

#### Obiettivi cognitivi **Sapere**

- ✦ Sapere che anche a scuola esistono pericoli
- ✦ Conoscere gli incidenti più frequenti a scuola per poterli prevenire
- ✦ Sapere che comportamenti pericolosi o distratti possono favorire gli incidenti
- ✦ Sapere che in caso di emergenza esistono procedure da applicare
- ✦ Sapere che in caso di emergenza esistono figure preposte ad intervenire per aiutare

#### Attività suggerite

- Raccontate la storia di Leo Sicurino e Peo Pericolino
- Discussione plenaria sui possibili pericoli presenti a scuola
- Fate esplorare gli ambienti scolastici per conoscerli
- Fate riflettere sull'importanza di comportamenti adeguati nel prevenire infortuni a scuola
- Fate classificare i luoghi dove più spesso avvengono incidenti
- Fate disegnare i simboli della segnaletica, costruite un memory
- Fate raccontare esperienze di piccoli incidenti a scuola
- Visionate insieme agli alunni il registro dei piccoli infortuni
- Inventate o fate inventare storie per valorizzare comportamenti prudenti
- Discutete su possibili emergenze e relative procedure

#### Obiettivi attitudinali **Saper fare**

- ✦ Sapere indicare i luoghi in cui si possono verificare più spesso gli incidenti a scuola
- ✦ Saper spiegare quanto i comportamenti incidono sul verificarsi degli incidenti
- ✦ Saper interpretare i simboli della segnaletica
- ✦ Saper riferire le istruzioni da applicare in emergenza
- ✦ Sapere distinguere le figure e i mezzi del personale preposto al soccorso specifico

#### Attività suggerite

- Visitate la scuola per comprendere quali sono i luoghi a maggior rischio infortuni
- Create una segnaletica di attenzione nei punti "critici"
- Fate un'indagine su quali piccoli incidenti sono avvenuti a scuola
- Fate disegnare situazioni di infortuni a scuola, accaduti o inventati
- Discutete su come si potrebbero evitare infortuni a scuola
- Fate condividere, in un cartellone da esporre, le regole di comportamento preventive
- Giocate a riconoscere i rumori pericolosi
- Giocate a riconoscere le diverse sirene di segnalazione
- Fate giochi di associazione per imparare a conoscere e distinguere le figure istituzionali preposte al soccorso e i loro mezzi
- Fate recitare un tele/radio giornale sugli incidenti a scuola
- Fate creare cartelloni con le istruzioni per le emergenze
- Fate interpretare la planimetria della scuola

#### Obiettivi comportamentali **Saper essere**

- ✦ Saper parlare di prevenzione e conoscere i comportamenti sicuri
- ✦ Effettuare due prove di evacuazione all'anno
- ✦ Utilizzare correttamente le indicazioni relative al percorso di evacuazione dalla scuola

#### Attività suggerite

- Lettera in cui i bambini riferiscono ai genitori l'importanza della prevenzione degli infortuni a scuola
- Creare cartellini promemoria, da diffondere, con le istruzioni da mettere in atto in caso di emergenze ambientali
- Effettuare almeno due prove di evacuazione all'anno





**Seconda unità**  
**Leo e Peo promotori di sicurezza a scuola**

**Obiettivi cognitivi Sapere**

- ◆ Sapere che gli incidenti possono essere prevenuti grazie alla collaborazione di tutti
- ◆ Conoscere il ruolo delle istituzioni per vigilare sulla sicurezza a scuola
- ◆ Sapere che esistono attività di prevenzione che si effettuano periodicamente nella scuola

**Attività suggerite**

Fate conoscere il responsabile della sicurezza e spiegate quale ruolo svolge

Discutete dell'importanza dei controlli preventivi periodici

Fate esplorare la scuola per verificare se vengono svolti i controlli periodici previsti per gli estintori

**Obiettivi attitudinali Saper fare**

- ◆ Esser coscienti delle proprie responsabilità in ambito di sicurezza a scuola
- ◆ Saper riconoscere cosa è necessario fare per migliorare la sicurezza nella propria classe

**Attività suggerite**

Fate assumere il ruolo di Sicurino a rotazione in classe

Fate discutere quali miglioramenti sono possibili per la sicurezza in classe

**Obiettivi comportamentali Saper essere**

- ◆ Saper prendere impegni ed iniziative per aumentare la sicurezza nella propria classe e nella scuola
- ◆ Essere in grado di mettere in atto comportamenti sani e sicuri per se e per gli altri

**Attività suggerite**

Fate costruire un cartello con i numeri dell'emergenza da tenere in classe

Fate scrivere una lettera al dirigente scolastico per suggerire miglioramenti

Organizzate una campagna promozionale sulla sicurezza a scuola

Fate preparare un pieghevole con le istruzioni per le situazioni di emergenza da regalare a familiari ed amici

In un'occasione ufficiale effettuate una breve intervista ai ragazzi e consegnate il bollino della sicurezza

**Terza unità**  
**Leo e Peo e il primo soccorso**

**Obiettivi cognitivi Sapere**

- ◆ Conoscere le elementari nozioni di primo soccorso
- ◆ Conoscere i materiali della cassetta di primo soccorso
- ◆ Sapere a chi rivolgersi per un soccorso più specializzato

**Attività suggerite**

Discutete come occorre comportarsi in caso di piccola lesione o malessere

Spiegate quali accorgimenti adottare per soccorrere una persona

Raccogliete in un elenco le azioni da eseguire durante una piccola medicazione

Fate vedere quali sono i materiali utili nella cassetta di primo soccorso

**Obiettivi attitudinali Saper fare**

- ◆ Saper indicare cosa va fatto in caso di lesioni lievi
- ◆ Saper affrontare la medicazione di una piccola ferita o contusione

**Attività suggerite**

Fate creare un manuale di primo soccorso per la classe

Fate costruire un cartellone con i materiali della cassetta di primo soccorso

Fate simulare come si esegue una piccola medicazione

Fate inventare una storia sul primo soccorso e fatela recitare

Proponete giochi di simulazione per imparare ad affrontare i malesseri più comuni

Organizzate un incontro con l'assistente sanitaria per confrontarsi sul lavoro svolto in relazione al Primo Soccorso

**Obiettivi comportamentali Saper essere**

- ◆ Saper collaborare con l'insegnante al primo soccorso
- ◆ Saper riportare in famiglia le corrette indicazioni nel primo soccorso

**Attività suggerite**

Fate collaborare gli alunni a turno come assistenti infermieri dell'insegnante

Fate collaborare a turno a tenere in ordine la cassetta di primo soccorso

Fate creare un manuale di primo soccorso per le famiglie





## Prima unità: Leo Sicurino, Peo Pericolino e i pericoli a scuola

Il programma prende spunto dalla presentazione di due personaggi "Leo Sicurino" e "Peo Pericolino", le cui caratteristiche risultano chiare già nei nomi assegnati. Le vicende vissute da questi personaggi di fantasia aiutano gli alunni a comprendere che anche a scuola esistono pericoli concreti, ma soprattutto che da comportamenti scorretti o distratti possono derivare incidenti.

I due personaggi chiave entrano in contatto con la classe attraverso modalità scelte dal docente (una drammatizzazione, la narrazione o l'ideazione di storie, lo scambio epistolare..). Come suggerito dai loro nomi, i due personaggi incarnano due modalità opposte di affrontare il

tema della sicurezza: Leo Sicurino è un bambino prudente e giudizioso, mentre il suo amico Peo Pericolino è superficiale e meno attento ai pericoli. Ideare alcune vicende in cui i due amici si trovano coinvolti, permetterà agli insegnanti di concentrare l'attenzione degli alunni sugli incidenti, ma soprattutto di evidenziare il peso delle diverse scelte e comportamenti nel determinarli. Esprimendo e confrontando il proprio personale concetto di pericolo, gli alunni ricorderanno insieme eventuali episodi di incidenti avvenuti in classe o nella scuola. E' importante che si metta particolarmente in evidenza la possibilità di prevenzione degli episodi riferiti. Al termine della discussione guidata, si potranno riassumere su semplici cartelloni le osservazioni più importanti espresse dai bambini, oppure si può stilare una classifica relativa ai pericoli più evidenti che sono presenti nella scuola.

**Sapere che anche a scuola esistono pericoli**  
**Sapere quali comportamenti pericolosi o distratti possono favorire gli incidenti**



**Raccontare la storia di Leo Sicurino e Peo Pericolino**

"Ciao a tutti ragazzi!

Mi chiamo Leo Sicurino, ho la vostra età e abito nella città dei Pericoli. Parlando con la vostra insegnante, ho saputo che anche a voi si presentano molti rischi ogni giorno....Vi mostrerò quindi come evitarli e, se mi aiuterete, riusciremo a rendere la vostra scuola una scuola **amica dei bambini!!!**

Ora voglio presentarvi il mio amico Peo, che di cognome fa Pericolino. E' un ragazzino molto simpatico, insieme giochiamo a pallone e con i videogiochi, ci scambiamo le figurine, e spesso facciamo anche i compiti insieme. Peo però ha un grosso difetto, è molto **distratto** e per questo motivo riesce sempre a mettersi nei guai. L'altro giorno è scivolato su una buccia di banana (che una persona distratta come lui non aveva buttato nella spazzatura) e, rialzandosi, è finito di nuo-



vo a gambe all'aria perché non si era allacciato le stringhe delle scarpe!!!

Magari con il vostro aiuto riusciremo a rendere Peo un po' più attento!"



### Discutere

Per introdurre le tematiche della sicurezza a scuola gli alunni si interrogano su : "Che cos'è per me il pericolo? In quali luoghi esistono pericoli? Anche a scuola esistono pericoli?" Ciascun alunno può produrre un disegno o un breve testo narrativo che esprima il suo personale concetto di pericolo e le emozioni che questo provoca. Si procede alla discussione delle idee emerse e le insegnanti guidano gli alunni a identificare e classificare i pericoli esistenti nella scuola.

### Stimolare l'osservazione

Per capire meglio cosa s'intende per "ambienti scolastici" ai fini della sicurezza, sarà importante una visita conoscitiva di tutti i luoghi della scuola accessibili agli alunni. Questa esperienza iniziale permette agli alunni di familiarizzare maggiormente con l'edificio e risulta propedeutica per altre attività.

### Conoscere gli incidenti più frequenti a scuola per poterli prevenire

#### Indagare

Gli alunni effettuano una indagine per stabilire **dove** accadono più spesso gli incidenti nell'ambito scolastico (aule, palestre, mensa, luoghi comuni, giardino...) Possono anche utilizzare a questo scopo il registro dei piccoli infortuni su permesso del Dirigente.

Possono disegnare dei grafici oppure scrivere sotto forma di articolo le conclusioni della loro inchiesta

### Saper indicare i luoghi in cui si possono verificare più spesso gli incidenti a scuola

#### Esplorare



E' molto importante rendere gli alunni consapevoli del fatto che anche all'interno dell'edificio scolastico esistono ambienti o zone più "sensibili" al verificarsi di incidenti.

Si invitano pertanto gli alunni a "esplorare" la propria scuola perlustrandola da cima a fondo proprio come investigatori,



allo scopo di identificare quegli spazi che riservano dei potenziali pericoli. I ragazzi diventano man mano consapevoli della necessità di essere prudenti soprattutto nelle zone risultate più critiche.

### Disegnare, costruire cartelloni

Si possono creare collages con disegni, articoli di cronaca immaginari, grafici, ritagli di giornale, fotografie in tema di rischi legati all'ambiente scuola, passando dai pericoli intrinseci (ad esempio: pavimenti scivolosi, spigoli vivi, scale ripide, finestre con apertura scorretta, impianto elettrico,...), alla presenza di sostanze pericolose tossiche (ad es. detersivi, disinfettanti e solventi), alle emergenze ambientali che richiedono l'intervento di figure specifiche addette al soccorso.

Saper spiegare quanto i comportamenti incidono sul verificarsi dell'incidente.

Saper spiegare quali rimedi comportamentali possono essere messi in atto per ovviare ai rischi specifici

### Segnalare il pericolo

Al termine della loro "missione esplorativa" i ragazzi, con l'aiuto degli insegnanti, possono costruire una vera e propria planimetria della scuola, evidenziando bene le zone ritenute più pericolose. E' possibile segnalare tali "punti critici" mediante cartelli di attenzione disegnati dai bambini (ad esempio: segnale di presenza di spigoli non protetti, segnale di attenzione/rallentare in presenza di scale, ecc.) E' necessario concentrare l'attenzione sugli incidenti dovuti soprattutto a **comportamenti distratti o poco giudiziosi**.



I bambini disegnano insieme una piantina della scuola allo scopo di individuare le zone risultate più frequentemente sede di infortuni, evidenziandole con simboli di attenzione e suggerendo per ogni punto critico il comportamento più corretto da ricordare per diminuire la possibilità di incidenti.

### Il decalogo per "fiutare" i rischi e affrontarli con competenza

Gli alunni possono stendere una classifica dei comportamenti rischiosi più comuni, causa di incidente a scuola, raggruppandoli per ambiente.



### Inventare e disegnare storie

Si discutono criticamente i risultati dell'indagine relativa al quesito "Sono capitati incidenti a scuola? Quali? Dove? In che modo?" Riflettendo su un episodio inventato dall'insegnante (o se si vuole narrato da Sicurino), i ragazzi cercano di valutare il peso che atteggiamenti sbagliati o distratti o imprudenti esercitano sul determinarsi dell'incidente stesso. Utilizzando i personaggi di Leo e Peo, stendere una storia o un fumetto sulle riflessioni scaturite.



### Giocare

**"I rumori pericolosi"**: si tratta di riconoscere i suoni raccolti in una registrazione su nastro e saperli collegare alla relativa immagine rappresentata tra diverse figure. (Esempi: porta che sbatte, vetro che si rompe, acqua che bolle, sfrigolio di una fiamma., tuono nel temporale...).

**"Amiche sirene"**: gioco in cui attraverso l'uso di disegni o immagini si passano in rassegna i diversi tipi di sirene note agli alunni e si discute a quali veicoli/ persone/ oggetti/ situazioni le associamo (ambulanza, polizia, antifurto, campanella per la prova di evacuazione...).



Costruire un **"memory"** per associare il personale esperto nell'emergenza ed i relativi mezzi di trasporto (ambulanza, elicottero, camion-cisterna dei vigili del fuoco, gazzella della polizia.....)



### Diventiamo giornalisti

Inventare un telegiornale (o in mancanza di telecamera un radiogiornale) in cui vengono diffuse notizie curiose su incidenti accaduti a scuola. Possibilmente filmarlo in una cassetta (o registrarlo su nastro) in modo da poterlo proporre all'ascolto di altre classi, del Dirigente Scolastico o dei genitori.





## Sapere che in caso di emergenza ci sono procedure precise da applicare

Per i ragazzi è importante sapere che, in caso di emergenze ambientali, occorre conoscere con precisione cosa fare, nonché il percorso stabilito per abbandonare in fretta i locali scolastici.

### Discutere

Parlare con gli alunni della possibile insorgenza di una situazione di **emergenza**. Farli riflettere su come sia necessario provvedere ad un'adeguata programmazione e pianificazione degli interventi più idonei, per fronteggiare le situazioni di pericolo e limitare il più possibile i danni alle persone ed alle cose, in attesa dell'intervento degli operatori qualificati del soccorso.



Aiutare i bambini a prendere coscienza dell'importanza del coinvolgimento e della collaborazione di tutte le persone che vivono e lavorano quotidianamente nella scuola, per progettare e mantenere in efficienza un sistema di sicurezza in grado di attivarsi e funzionare in modo autonomo.

## Saper riferire le istruzioni da applicare in caso di emergenza

### Saper identificare in base ai pericoli possibili le figure e le Istituzioni preposte al soccorso

### Conoscere la planimetria

L'edificio scolastico è suddiviso in settori, ognuno dei quali dispone di una o più uscite raggiungibili seguendo il percorso indicato dalla segnaletica conforme alla normativa e riportato nella planimetria di settore esposta nei locali, nei corridoi e nell'atrio. La planimetria deve contenere l'indicazione della destinazione d'uso dei singoli locali e, mediante appositi simboli grafici, la posizione:



- dei mezzi e degli impianti di estinzione di fiamma; dei dispositivi di arresto degli impianti elettrici e del gas;
- dell'area di raduno in caso di esodo dall'edificio.

Dopo averla analizzata e interpretata si potrà affiggere in classe una planimetria della scuola con evidenziata la propria classe, la segnaletica e il percorso delle vie di esodo.

### Discutere

Discutete con i bambini dell'importanza di saper affrontare il rischio. E' molto importante far comprendere che:

- essere educati a riconoscere il rischio rappresenta l'aspetto fondamentale per affrontare con maggiore serenità e cognizione l'eventuale evento, invece di subirlo come incognito e disastroso;
- la conoscenza dei rischi, delle misure di prevenzione, delle procedure, delle modalità di comportamento da attivare nelle periodiche esercitazioni consentono di acquisire un'adeguata capacità di reazione emozionale;
- l'insorgenza della paura e la manifestazione di stati di panico causano comportamenti, individuali e collettivi, irrazionali ed illogici che possono compromettere la propria o altrui incolumità;
- mantenendo la calma e osservando con scrupolo le procedure operative e le norme di comportamento, si agevolano le operazioni di deflusso e l'esodo dall'edificio.

A conclusione della discussione guidata si possono raccogliere su un cartellone da tenere in classe le istruzioni per gli studenti da tenere a mente in caso di emergenza.



## Istruzioni per l'evacuazione

- Mantenere la calma
- Seguire le istruzioni dell'insegnante
- Interrompere immediatamente ogni attività
- Lasciare tutti gli effetti personali
- Formare la fila e prendersi per mano
- Non spingere, non correre e non gridare
- Seguire le vie di esodo indicate
- Non camminare controcorrente
- Percorrere i corridoi e scendere le scale attenti
- Non rientrare nell'aula o altro locale
- Non ostruire o fermarsi nei punti di transito
- Non usare ascensori
- Non usare il telefono
- Raggiungere il punto di raccolta assegnato
- Non allontanarsi dal punto di raccolta
- Rientrare in classe con l'insegnante
- Non intralciare l'arrivo e l'opera dei soccorsi





### Drammatizzazione/ gioco di ruolo.

Simulare una situazione di emergenza ambientale inventata dai ragazzi con simulazione di una chiamata di soccorso al personale addetto all'emergenza. Il resto della classe dapprima assiste come spettatore alla scena e poi interviene in modo critico, analizzando i comportamenti (rilevare i comportamenti scorretti, ad esempio dovuti al panico) e proponendone altri alternativi più idonei.



Saper interpretare i simboli della segnaletica di sicurezza e utilizzare correttamente le indicazioni relative al percorso di evacuazione dalla scuola

Saper parlare di prevenzione e conoscere i comportamenti sicuri

### Le procedure di esodo dall'edificio scolastico

Le attività svolte sul tema della sicurezza permettono ai bambini di guardare anche alla prova di esodo dalla scuola con nuova consapevolezza. E' quindi opportuno fare in modo che essi siano adeguatamente informati sul piano di emergenza, valorizzandone le finalità, fornendo un'adeguata e corretta conoscenza degli eventuali pericoli a cui si è esposti e stimolando le riflessioni sulla quotidiana esigenza di azioni preventive e di reciproca solidarietà. Si potranno porre delle domande per verificare la conoscenza su: *Cosa succede in caso di pericolo?*, *Chi ha il compito di attivarsi e dare l'allarme?*, *Cosa devono fare gli studenti?* e quindi analizzare criticamente le **procedure di evacuazione** presenti nel piano di emergenza elaborato da ogni scuola. Esse vengono di seguito riassunte e ricordate.

Il Dirigente Scolastico o un suo delegato, a seguito della segnalazione di un pericolo, verificata la necessità di evacuare l'edificio, dispone l'attivazione del sistema di allarme e delle procedure di emergenza.

- Il personale addetto ai vari servizi d'emergenza, si attiva per mettere in atto le attività assegnate. Gli studenti escono con calma ed in ordine, tenendosi per mano ed in fila indiana raggiungono l'area di raduno, utilizzando il percorso assegnato.
- Ogni classe, prima di immettersi nel corridoio, imboccare il vano scale ed utilizzare le uscite assegnate, deve attendere che si sia completato il passaggio di eventuali gruppi in movimento.
- L'insegnante, raggiunta l'area di raduno, utilizzando il modulo d'evacuazione inserito nel registro di classe, procede alla registrazione dei presenti, in modo da segnalare al Dirigente Scolastico l'esodo di tutti gli studenti o l'eventuale assenza.
- Chiunque al momento dell'allarme si trova fuori dalla propria aula, deve accodarsi agli studenti della classe più vicina e raggiunta l'area di raduno deve aggregarsi alla propria classe.

- Le classi ed il personale rimangono nel punto di raccolta in attesa di disposizioni da parte del Dirigente Scolastico o suo delegato.

### Disegnare, fare cartelloni

Per meglio ricordare le istruzioni, i bambini potranno creare disegni o fumetti che visualizzino, attraverso le immagini, le azioni da porre in atto oppure creare cartellini promemoria da diffondere tra i conoscenti.

### Lettera ai genitori

I bambini riferiscono attraverso una lettera ai genitori tutto ciò che hanno appreso sull'importanza della prevenzione degli infortuni a scuola.

### Effettuare almeno due prove di evacuazione all'anno

Come suggerito dagli esperti della Protezione Civile è bene effettuare un addestramento periodico per verificare e consolidare le procedure di comportamento.

## Seconda unità: Leo e Peo promotori di sicurezza a scuola



Questa sezione serve a rendere gli alunni consapevoli del fatto che gli incidenti possono essere prevenuti grazie alla collaborazione di tutti coloro che vivono nella scuola e che esiste una specifica **legge 626**, creata per la sicurezza "anche" della scuola, considerata luogo di lavoro di docenti, non docenti e alunni. Si suggerisce agli insegnanti di informare gli studenti sui provvedimenti messi in atto per rendere la scuola più sicura: sarebbe pertanto utile parlare ai ragazzi della Legge 626/94 in modo semplice e interessante e di come viene applicata anche nella loro scuola (l'esistenza di un responsabile per la sicurezza, i percorsi per l'evacuazione, i miglioramenti della struttura e le regole di comportamento).

Leo Sicurino, inviterà gli alunni ad entrare a far parte della sua "**Commissione di Sicurezza**", ma per farlo ciascun alunno dovrà diventare promotore di sicurezza e provare ad essere il "Leo Sicurino" della propria classe per un giorno.

Gli alunni, guidati dall'insegnante, imparano a conoscere l'esistenza di protocolli ufficiali e di figure preposte che vigilano all'interno della scuola per garantire le condizioni di sicurezza ambientale; scoprono inoltre che, per garantire la sicurezza, occorre la corretta osservanza delle regole e la periodica esecuzione di una serie di interventi:

- rimozione di fonti di pericolo diretto o indiretto
- agibilità dei percorsi di esodo e delle uscite
- verifica dei cartelli segnaletici
- manutenzione degli estintori e verifica della loro ubicazione
- manutenzione ed efficienza dei sistemi fissi antincendio





- manutenzione ed efficienza dell'impianto elettrico, del gas, dell'illuminazione sussidiaria, dei dispositivi di segnalazione e rilevazione di guasti.

**Sapere cosa fanno le istituzioni per rendere l'ambiente più sicuro**

**Sapere quali sono i controlli ambientali da eseguire periodicamente a scuola a scopo preventivo**

**Saper riferire i compiti del Responsabile della sicurezza**

**Intervista al responsabile della sicurezza**

Per approfondire le conoscenze dei bambini si può organizzare un'intervista al Responsabile della Sicurezza che spiegherà e mostrerà gli interventi più recenti effettuati per migliorare e rendere più sicura la struttura scolastica e per analizzare i protocolli di intervento nelle varie emergenze ambientali.



**Sapere che gli incidenti si possono prevenire grazie alla collaborazione di tutti**

**Saper riconoscere le situazioni maggiormente a rischio**

**Divento Sicurino per un giorno**

A turno ogni bambino della classe si assume il compito di essere il responsabile della sicurezza per un tempo limitato (giorno/settimana) vigilando e segnando in modo anonimo su una tabella le disattenzioni/comportamenti scorretti rilevati, che avrebbero potuto provocare incidenti scolastici. Alla fine dell'esercitazione si individuano gli errori più frequenti di comportamento che si dovrebbero eliminare.



**Prendere coscienza delle proprie responsabilità individuali e collettive in materia di sicurezza**

**Iniziative per migliorare la sicurezza in classe**



I bambini possono proporsi di migliorare l'ordine e la sicurezza all'interno della propria classe ad esempio, impegnandosi a tenere sgombri i pavimenti da qualunque oggetto, a riporre adeguatamente gli zaini (e non abbandonarli tra un banco e l'altro) oppure a tenere ordinatamente appesi agli attaccapanni i giubbotti.



Si può condividere una sorta di patto per regolamentare queste azioni, si può decidere di vigilare (compilando ad esempio una scheda settimanale per misurare il miglioramento) e di sottoporre a piccole sanzioni le eventuali infrazioni.

**Suggerire miglioramenti in ambito di sicurezza**

**Lettera al Dirigente**

La classe relaziona al Dirigente Scolastico e al Responsabile della Sicurezza sul lavoro d'indagine svolto e segnala eventuali proposte migliorative per la sicurezza.



**Mettere in sicurezza il proprio ambiente, ovvero la scuola, prendendo piccole iniziative o impegni**  
**Mettere in atto comportamenti sani che non contrastino con la sicurezza degli altri e di se stessi (diventare promotori di sicurezza)**

**Campagna di promozione**

Le classi coinvolte nel progetto producono in modo creativo cartelloni originali e spiritosi per sensibilizzare le altre classi alla sicurezza in ambiente scolastico. I più grandi entrano nelle classi dei più piccoli a spiegare la sicurezza.

## Terza unità: Leo e Peo e il primo soccorso

**Cosa fare in caso di...**

Al termine del percorso appare utile un semplice addestramento per preparare gli alunni ad affrontare i piccoli incidenti più comuni a scuola, sapendo cosa fare, cosa non fare e a chi rivolgersi chiedendo aiuto. Le insegnanti organizzano delle brevi lezioni su come vanno affrontate le varie situazioni in cui è necessario un piccolo intervento di primo soccorso.

E' necessario far comprendere l'importanza di mantenere un atteggiamento calmo nel soccorrere qualcuno, sia per assicurare la persona sia per ricordare meglio la **corretta procedura** da applicare. I ragazzi impareranno a distinguere una lesione grave da una lieve e come si interviene in caso di piccola ferita, contusione o malessere (ad esempio, epistassi, puntura d'insetto, rottura/perdita del dente, corpo estraneo nell'occhio).

Essi possono anche scegliere di rielaborare in modo personalizzato materiale informativo raccolto sulle procedure di primo soccorso, creando un proprio manuale di istruzioni (da tenere in classe e in sala medica o da regalare alle famiglie). E' anche utile analizzare i prodotti utili da tenere nella **casetta di primo soccorso**.

Di fronte a lesioni più significative è importante rendere consapevoli gli alunni della necessità di saper richiedere l'intervento di personale specializzato. I bambini devono essere



in grado di attivare il Servizio Sanitario di Urgenza-Emergenza che coordina le ambulanze, telefonando alla Centrale Operativa del N° 1-1-8.

E' possibile concordare un incontro con l'assistente sanitaria o con l'infermiera professionale che segue la scuola per un confronto sui risultati del lavoro svolto.

Molto spesso le classi possono avvalersi anche del valido supporto delle associazioni locali di volontariato che effettuano lezioni pratiche nelle scuole: queste consulenze specialistiche rappresentano un' utile integrazione alle attività didattiche svolte.

**Sapere che mantenere la calma permette di intervenire e aiutare meglio**

**Conoscere le nozioni più elementari del primo soccorso**

**Manuale di primo soccorso**

Creare un piccolo proprio originale manuale di primo soccorso da tenere in classe e/o regalare alle proprie famiglie.



Mantieni  
sempre la calma

**Sapere quali prodotti deve contenere la cassetta di primo soccorso**

**La cassetta di primo soccorso**

Allestire un grande cartellone che rappresenti una cassetta di primo soccorso sul quale incollare disegni, fotografie, ritagli di giornali e/o confezioni vuote di prodotti (pomate, disinfettanti, garze, cerotti...)

Predisporre una semplice cassetta di primo soccorso per la classe.



**Saper distinguere una lesione grave da una lieve**

**Saper indicare le principali azioni da compiere in caso di lesioni lievi (epistassi, puntura d'insetto, rottura/perdita di dente, corpo estraneo nell'occhio..)**

**Saper collaborare con l'insegnante nel primo soccorso**

**Il piccolo infermiere**

Assegnare a rotazione e per un periodo definito l'incarico di "assistenti infermieri" a 2-3 alunni, che aiutino l'insegnante nelle piccole eventuali medicazioni. Come affronterebbero Leo e Peo un intervento di primo soccorso? Creazione di storie, racconti, fumetti, scenette...

**Saper interessare le figure appropriate nelle varie situazioni**

**Saper comporre il 1-1-8 e altri numeri dell'emergenza**

**Saper comunicare i dati più importanti in caso di richiesta di pronto intervento**

**Saper affrontare nella simulazione la medicazione di una piccola ferita e di una contusione**

**Giochi di ruolo**

Suddividere la classe in gruppetti e sperimentare praticamente una o più situazioni di primo soccorso. Ad esempio: assegnare ruoli diversi tra i bambini (infortunato, passanti, infermiere, medico, centralino, genitori, ecc.); simulare vari tipi di incidente e il comportamento corretto da tenere. Filmare piccole drammatizzazioni.



**Saper riportare in famiglia le corrette indicazioni per il primo soccorso**

**Esperienze a confronto**

Gli alunni raccolgono le loro esperienze relative al tema del primo soccorso, a scuola o in altri ambienti, per evidenziare l'utilità del lavoro effettuato e si confrontano con l'assistente sanitaria della scuola o altri operatori sanitari (ad esempio operatori della croce locale). I bambini portano a casa il manuale del primo soccorso e lo spiegano ai genitori.

I bambini portano a casa i filmati e li vedono insieme ai genitori.





## Ambito sicurezza in casa

La casa, il luogo che ai nostri occhi appare come il più sicuro e privo di pericoli, è in realtà ricco di insidie. Lo dimostra il fatto che in questo ambiente avviene la maggior parte degli incidenti e che questi tendono ad aumentare. I dati dimostrano infatti un aumento degli incidenti domestici del 5,6 % tra il 1998 e il 2000.

I soggetti più esposti al rischio sono quelli che trascorrono più tempo in casa, bambini ed anziani. Per quanto riguarda i bambini si stima che le morti per incidenti domestici in Italia siano circa 400 all'anno, contro le 200 per incidenti stradali. Le cause principali d'infortunio sono rappresentate dai traumi provocati da mobili, finestre o porte e dalle cadute. I luoghi della casa più pericolosi risultano essere la cucina, il soggiorno e il bagno. Gli infortuni domestici dipendono essenzialmente da tre variabili: le caratteristiche strutturali della casa, i prodotti utilizzati e i comportamenti individuali. Molti degli incidenti di cui sono vittime i bambini nascono proprio dalla distrazione degli adulti: gli oggetti e i prodotti di uso comune possono infatti diventare una minaccia, se lasciati a disposizione dei bambini.



Appare pertanto fondamentale che la scuola, cui spetta il compito di accompagnare i bambini durante la crescita, educi anche alla conoscenza dei più comuni pericoli della vita quotidiana, presenti in ambienti confinati e teoricamente "protetti", come la casa o la scuola. L'obiettivo è di far acquisire agli alunni la capacità di auto-protezione e prevenzione dei rischi e di sviluppare comportamenti corretti.

Per l'ambito specifico della sicurezza in casa sono stati individuati specifici obiettivi educativi:

- il bambino sa riconoscere le attrezzature pericolose presenti nella casa e sa utilizzarle in modo corretto
- il bambino sa riconoscere le sostanze tossiche e i loro contenitori e sa dove vanno riposti
- il bambino è in grado, in situazioni di pericolo di attivare i numeri di pubblica assistenza;

Anche in questo caso gli obiettivi sono stati articolati nei livelli cognitivi, attitudinali e comportamentali.

Le attività didattiche suggerite sono di tipo squisitamente partecipativo e si svolgono soprattutto attraverso il gioco, di fondamentale importanza per l'acquisizione delle informazioni da parte del bambino.

E' prevista anche un attivo coinvolgimento delle famiglie che dovranno essere adeguatamente informate e sensibilizzate sugli obiettivi che il programma si propone di raggiungere, al fine di ottenere una proficua collaborazione.

## OBIETTIVI E STRUMENTI

### Prima unità Pericoli in casa

#### Obiettivi cognitivi *Sapere*

- ✦ Sapere che anche in casa possono accadere incidenti
- ✦ Conoscere le fonti di pericolo presenti nei vari ambienti, in particolare cucina, bagno, cameretta
- ✦ Sapere che comportamenti corretti evitano gli incidenti
- ✦ Sapere cosa fare in caso di incendio

#### Attività suggerite

Fate discutere di come possano accadere incidenti in casa e fate raccontare esperienze di piccoli infortuni

Fate studiare le misure di sicurezza in casa

Spiegate che esistono delle regole per mettere in sicurezza la casa

Proponete il gioco del se...

#### Obiettivi attitudinali *Saper fare*

- ✦ Saper individuare i rischi presenti nei vari ambienti della casa
- ✦ Saper spiegare come un comportamento responsabile può evitare l'accadere di incidenti domestici
- ✦ Sapere come vanno utilizzati correttamente utensili ed attrezzature pericolose
- ✦ Sapere riferire le principali precauzioni per mettere in sicurezza la casa

#### Attività suggerite

Fate fare osservazioni e indagini in casa

Discutete su cosa fare in caso di pericolo

Fate elaborare proposte e regole per la sicurezza in casa

#### Obiettivi comportamentali *Saper essere*

- ✦ Utilizzare correttamente attrezzature e arredi presenti nei vari ambienti
- ✦ Proporre ai genitori iniziative per migliorare la sicurezza in casa

#### Attività suggerite

Fate stilare un vademecum familiare per la sicurezza a casa

Verificate, facendo descrivere ai bambini, che cosa è migliorato per la sicurezza in casa





## Seconda unità Veleni in casa

### Obiettivi cognitivi **Sapere**

- ✦ Conoscere che esistono sostanze tossiche e velenose e conoscere i simboli che li caratterizzano
- ✦ Sapere che alcune sostanze pericolose possono avere un aspetto innocuo
- ✦ Conoscere la pericolosità dei farmaci

### Attività suggerite

- Fate osservare i simboli dei prodotti
- Discutete dell'aspetto delle sostanze tossiche
- Mostrate i simboli e fateli descrivere e disegnare

### Obiettivi attitudinali **Saper fare**

- ✦ Saper identificare i prodotti nocivi presenti in casa
- ✦ Saper spiegare che solo il dottore prescrive le medicine e che esse sono velenose se ingerite per sbaglio

### Attività suggerite

- Giocate al gioco dei due tavoli
- Fate drammatizzare incidenti di avvelenamento possibili
- Fate fare cartelloni

### Obiettivi comportamentali **Saper essere**

- ✦ Essere in grado di trovare e proporre soluzioni migliorative
- ✦ Spiegare a compagni e genitori quali regole è necessario seguire per non correre rischi inutili
- ✦ Proporre ai genitori iniziative per migliorare la sicurezza in casa per quanto riguarda la conservazione dei farmaci

### Attività suggerite

- Far condurre un'indagine in casa propria con i genitori e far fare una relazione sui miglioramenti posti in atto
- Fate raccontare ad altre classi di bambini più piccoli i risultati del lavoro svolto

## Terza unità Chiedere aiuto

### Obiettivi cognitivi **Sapere**

- ✦ Sapere a quali figure rivolgersi in possibili situazioni di emergenza
- ✦ Conoscere i numeri dell'emergenza 118, 113, 115 e sapere a quali soccorsi si riferiscono
- ✦ Sapere come va fatta la chiamata di emergenza e cosa riferire
- ✦ Saper accoppiare le situazioni d'emergenza e i relativi mezzi d'assistenza
- ✦ Conoscere il numero del Centro Antiveneni 02 66101029

### Attività suggerite

- Fate discutere su cosa fare da soli a casa se accade un incidente
- Spiegate l'importanza del telefono per comunicare l'emergenza

### Obiettivi attitudinali **Saper fare**

- ✦ Saper fare correttamente una chiamata di emergenza
- ✦ Sapere come comportarsi durante le simulazioni di emergenza
- ✦ Sapere come e quando ricorrere al Centro Antiveneni

### Attività suggerite

- Fate inventare una filastrocca per i numeri dell'emergenza
- Fate simulare una telefonata di soccorso
- Fate esplorare sulla rete internet i siti ufficiali dell'emergenza

### Obiettivi comportamentali **Saper essere**

- ✦ Saper riportare in famiglia le corrette indicazioni nella chiamata d'emergenza.
- ✦ Insegnare ad un amico come e quando chiamare il 118, il 113 e il 115
- ✦ Aver memorizzato i numeri dell'emergenza, saperli chiamare e saper dare le indicazioni richieste dall'operatore che risponde al telefono

### Attività suggerite

- Fate drammatizzare una situazione di emergenza
- Fate predisporre un memorandum con i numeri dell'emergenza
- Attivate un'educazione tra pari





## Prima unità: Pericoli in casa

### Sapere che anche in casa possono accadere incidenti

#### Osservare e discutere

Chiedere ai bambini di raccontare esperienze di situazioni pericolose vissute personalmente, allo scopo di aiutarli in un primo momento a riconoscere e in seguito a modificare situazioni che presentano un certo rischio. Compito dell'insegnante sarà quello di stimolare i bambini a riflettere su come possono capitare gli incidenti, utilizzando sempre un'ottica positiva di prevenzione, evitando di suscitare ansie o paure. Si può stimolare la discussione suggerendo alcune domande.

*Quanti incidenti ci sono capitati in casa?*

*Nessuno è mai caduto? Nessuno si è mai scottato?*

*Nessuno si è mai tagliato?*

Lo scopo è far emergere le modalità che hanno caratterizzato il verificarsi dell'incidente.

#### Raccontare e disegnare

Ciascun bambino potrà riportare sul quaderno un breve racconto o un disegno che descriva la situazione pericolosa che lo ha visto protagonista o di cui è stato testimone. Successivamente si potranno allestire dei cartelloni dove disegnare o incollare immagini di utensili e/o attrezzature presenti in casa che sono risultate fonti di incidenti e tutti quelli ritenuti dai bambini potenzialmente pericolosi.

Il passaggio successivo, ritenuto importante per passare a dare un'interpretazione di tipo preventivo alle esperienze riportate, è domandarsi: *"Si poteva impedire che gli incidenti descritti capitassero?"*

Si discute con i bambini come si sarebbero potuti prevenire alcuni degli incidenti da loro descritti: è importante che da ogni discussione emerga sempre il **modo più efficace** per evitare gli incidenti. Emergerà gradualmente la consapevolezza che esistono precauzioni e comportamenti che possono contrastare il verificarsi dell'infortunio. Anche in questo caso si potranno invitare i bambini a fare dei "cartelloni" su



cui raccogliere quegli accorgimenti, molto semplici e alla loro portata, utili a prevenire il rischio d'incidente. Questa modalità servirà a far riflettere i bambini sull'importanza della responsabilità individuale a beneficio proprio e della collettività, così da far emergere aspetti di sicurezza anche in alcune abitudini tese a mantenere l'ordine e le regole di convivenza in famiglia (non lasciare giocattoli in giro, il fratello maggiore tiene d'occhio quello più piccolo).

### Saper spiegare come un comportamento responsabile può evitare l'accadere di incidenti

#### Elaborare proposte e regole per la sicurezza

Ci sono regole per la sicurezza nelle nostre case?

Si raccolgono i frutti delle riflessioni lasciando che siano i bambini ad individuare quelle buone norme a cui occorre attenersi per evitare il verificarsi di incidenti. Sarà compito dell'insegnante indirizzare l'attenzione su quelle misure di sicurezza che possono evitare gli incidenti che maggiormente si verificano tra le mura domestiche. Alla fine del percorso didattico si potranno raccogliere in un libro, scritto ed illustrato dagli alunni, le regole ritenute più importanti, efficaci ed originali.



### Conoscere le fonti di pericolo presenti nei vari ambienti, e in particolare cucina, bagno, cameretta

#### Sapere che comportamenti corretti evitano gli incidenti

#### Osservazioni e indagini in casa

Studiare le misure di sicurezza in casa per evitare scottature e ustioni.

Pressoché tutte le scuole hanno la loro parte di bambini "scatenati", molti dei quali corrono frequenti rischi a causa di oggetti (fiammiferi, stufe, fornelli, phon...) che, se usati scorrettamente, sono responsabili di scottature o ustioni. Chiedere ai bambini di recuperare immagini raffiguranti gli oggetti di cui sopra o, se è possibile, portare in classe l'oggetto vero e proprio in modo da esaminarlo e individuare le più elementari misure di sicurezza legate al suo utilizzo. Stimolare la discussione con domande.





*Che cosa è questo? A che cosa serve? Ne abbiamo uno? E' pericoloso? Possiamo essere sicuri che non ci farà del male?* Si può suggerire ai bambini di fare un'indagine sui tipi di apparecchi per il riscaldamento e per cucinare che vengono usati dai genitori, individuando anche i luoghi in cui generalmente sono sistemati: ciò può costituire la base per un lavoro scritto, per una discussione o per una drammatizzazione. Per esempio, laddove nelle case ci sono camini, l'uso di un **parafuoco** fornisce lo stimolo ad una discussione e ad una drammatizzazione.

*A che cosa serve? In che modo aiuta a tenerci al sicuro? Ne abbiamo uno in casa?*

Questo spunto può essere utilizzato per indurre i bambini ad interrogarsi su quali "precauzioni contro il fuoco" si possono attuare in casa. E' molto pericoloso, ad esempio, tenere sostanze infiammabili come alcool o solventi vicino a una fonte di calore; giocare con accendini o fiammiferi (non dimenticare che molti indumenti sono confezionati con tessuti altamente infiammabili come tute o pigiama sintetici...). Ma è utile anche fare altre domande:

- *Chi accende i fuochi d'artificio durante le feste? (ci sono adulti competenti?)*
- *Ci sono delle regole per i fuochi d'artificio? (ad esempio, non avvicinarsi ai fuochi inesplosi)*

Il bambino deve sapere che il fuoco può essere molto pericoloso e deve saper mettere in atto le precauzioni necessarie per ridurre i rischi legati al suo utilizzo. L'occasione permette di affrontare con gli alunni una situazione particolarmente pericolosa come quella di un incendio tra le mura domestiche.

La presenza di particolare arredi (es. lampade, tendaggi..) e la presenza del fuoco (fornelli, scaldabagno, sigarette accese..) fa sì che le abitazioni domestiche siano un ambiente a rischio **d'incendio**.

#### Gli incendi domestici

Il pericolo di incendio all'interno della casa è rappresentato soprattutto dagli arredi, generalmente realizzati in materiali combustibile (legno, stoffa...). Tali materiali, se incendiati,

## SAPERSI INFORMARE



- disporre l'arredamento lontano da fonti di calore, cercando di non accumulare i materiali in modo disordinato (ad es.: evitare la presenza di tende vicino a stufe e fornelli, lampade oscurate con carta o tessuti);
- adottare tutti le precauzioni per evitare il rischio di fughe di gas e di cortocircuiti, in quanto questi eventi sono in grado molto spesso di innescare un incendio;
- **non giocare mai con fiammiferi ed accendini**, soprattutto in prossimità di sostanze infiammabili, tra cui l'alcool. Questo consiglio vale per grandi e piccoli.

La prevenzione degli incendi domestici si può quindi effettuare impiegando nel modo più corretto determinate apparecchiature, oppure invitando chi ci sta vicino a non fumare in luoghi pericolosi.



#### Sapere cosa fare in caso di incendio

##### Discutere

Pur avendo adottato ogni norma di prevenzione e cautela può succedere che per cause indipendenti dalla nostra volontà, in casa o nell'ambiente in cui ci troviamo si manifesti un incendio. E' opportuno imparare poche ma basilari norme di comportamento.

Approfondire l'argomento chiedendo ai bambini: *"Che cosa occorre fare in caso d'incendio?"*

Lasciare che rispondano liberamente e proseguire con domande tipo: *Come si può intervenire su un principio d'incendio? In che modo posso uscire di casa se c'è un incendio? So usare il telefono? So come chiedere aiuto per telefono: ai pompieri, alla polizia, alla Croce Rossa?*

Innanzitutto occorre spiegare o ricordare agli alunni che per bruciare il fuoco ha bisogno dell'ossigeno presente nell'aria: questo particolare è fondamentale soprattutto quando si cerca di spegnere un focolaio di incendio. Pertanto **le regole** che permettono d'intervenire efficacemente su un **principio d'incendio** sono le seguenti:

- gettare una coperta, un asciugamano, un tappeto sopra le fiamme, evita il propagarsi del fuoco;
- se sono gli abiti a bruciare, rotolarsi per terra, togliersi i vestiti di dosso, avvolgersi in una coperta o immergersi nell'acqua;
- quando comincia a bruciare l'olio contenuto in una padella, per spegnerlo è sufficiente poggiarvi sopra un coperchio, facendolo scorrere **orizzontalmente** (non dall'alto per evitare



possono generare fumi più o meno tossici. Si porteranno gli alunni ad identificare quelle azioni e quei comportamenti utili a prevenire gli incendi in casa, come:



di scottarsi);

- in presenza d'incendio non bisogna correre: l'aria alimenta le fiamme;
- mai utilizzare l'acqua per spegnere un incendio di origine elettrica o che si sia propagato in prossimità di impianti sotto tensione; l'acqua non si deve usare nemmeno per spegnere incendi che interessano petrolio o benzina, questi infatti galleggiano sull'acqua e possono trasportare l'incendio in altri luoghi.

#### **Giocare al gioco del Se...**

Proponete il gioco del "se..." Cosa facciamo se...

Dividete i bambini in tre o quattro gruppi e ponete ad ognuno una domanda. Lasciate un po' di tempo perché elaborino le risposte attraverso una breve scenetta. Fate rappresentare la scenetta e fate dare un voto alla scenetta migliore e uno alla soluzione più idonea.

Commentate le soluzioni trovate e date la risposta giusta.



**Se** non riusciamo a spegnere da soli e subito un principio di incendio:

- bisogna chiedere l'intervento dei Vigili del Fuoco (il numero è 115).

**Se** siamo costretti ad abbandonare il locale dove si è sviluppato l'incendio occorre agire rapidamente, ma con calma nel modo seguente:

- chiudere alle nostre spalle la porta, così facendo frapponiamo fra noi e l'incendio una barriera;
- avvisare immediatamente i vicini del pericolo;
- per scendere non usare mai l'ascensore, ma le scale.

**Se** non si riesce ad uscire dall'abitazione:

- copriamoci con una coperta bagnata e mettiamoci il più lontano possibile dal fuoco, preferibilmente in prossimità di una finestra o un balcone;
- se il fuoco è fuori dalla porta della stanza in cui ci troviamo, cerchiamo di sigillare, con stracci possibilmente bagnati, ogni fessura: facendo così evitiamo che entri il fumo e permettiamo alla porta di contenere meglio l'incendio.

**Se** il fumo è nella stanza e non ci fa respirare,

- filtriamo l'aria attraverso un fazzoletto, meglio se bagnato, e sdraiamoci sul pavimento (qui l'aria è più respirabile perché il fumo è più leggero e tende a salire verso l'alto).

**Sapere come vanno utilizzati correttamente utensili ed attrezzature pericolose**

**Sapere riferire le principali precauzioni per mettere in sicurezza l'elettricità**

#### **Studiare l'elettricità, un' amica/nemica**

L'uso dell'elettricità è così diffuso che è considerata ormai parte della nostra vita. Tuttavia essa può essere molto pericolosa se ne viene fatto un cattivo uso. I bambini sono particolarmente soggetti ai pericoli che l'elettricità comporta a causa della loro ignoranza sulla sua potenza e per la loro innata curiosità. Si possono raccogliere immagini di utensili od oggetti ad alimentazione elettrica e stimolare la discussione: *Questi oggetti possono essere pericolosi? Perché? A che cosa servono i fili elettrici e le spine? Possiamo infilare e togliere dalla presa elettrica le spine di questi oggetti? Quali sono le parti che possiamo toccare?* Fate disegnare tutte le cose che in casa funzionano con la corrente elettrica.



**Saper individuare i rischi presenti nei vari ambienti della casa**

**Sapere riferire le principali precauzioni per mettere in sicurezza la casa**

**Proporre ai genitori iniziative per migliorare la sicurezza in casa**

**Gioco dell'investigatore: cerca i pericoli nella tua casa**

La nostra casa, vista con gli occhi di chi ci vive tutti i giorni, non ha proprio l'aspetto di un luogo pericoloso, anzi è accogliente e calda. Eppure..... a casa il pericolo può essere sempre in agguato.

Perché non provi a disegnare la tua casa? Può essere un modo nuovo e diverso per scoprire se davvero la conosci.



## **CONOSCERE I RISCHI**



Fai una prova: disegna la piantina della tua casa o quella di una singola camera e quando è pronta riporta tutti i punti pericolosi che riesci a trovare: lo spigolo di un muro, una presa elettrica malandata, una scala ripida o poco illuminata, gradini o pavimenti troppo scivolosi, tappeti non perfettamente



aderenti a terra, giocattoli lasciati in giro. Alla fine della tua indagine potrai annotare le tue osservazioni:

*Nella mia cucina ho scoperto questi punti critici e cioè.....*

*Nel mio soggiorno ho scoperto questi punti critici e cioè.....*

*Nel mio bagno ho scoperto questi punti critici e cioè.....*

*Nel.....*

Per questa attività gli alunni possono chiedere la **collaborazione dei genitori**. Questa analisi aiuterà a verificare eventuali interventi migliorativi da mettere in atto e quali debbano essere i comportamenti preventivi degli incidenti domestici.

E' importante ricordare che gli incidenti che avvengono a casa, pur essendo in gran parte dovuti ad una serie di cause diverse, risultano strettamente legati a comportamenti individuali scorretti; per questo ciascuno di noi deve essere consapevole del ruolo che le responsabilità individuali hanno nel potenziare e migliorare i livelli di sicurezza propri e della comunità.

E' sufficiente che l'alunno riporti sul quaderno quali sono le possibili soluzioni valutate insieme ai genitori per rendere più sicura la propria casa.



## Utilizzare correttamente attrezzature e arredi presenti nei vari ambienti



Verificate attraverso una libera discussione con i bambini quali attrezzature sono state da loro utilizzate a casa e se sono state utilizzate correttamente. Quali invece sono state utilizzate in modo scorretto e perché.

## Seconda unità: Veleni in casa

Conoscere che esistono sostanze tossiche e velenose e conoscere i simboli che li caratterizzano

Osservare i simboli dei prodotti tossici. Portare a scuola dei contenitori vuoti e ben lavati che riportino i simboli di pericolo. Spiegarne il significato e far disegnare ai bambini i simboli.



TOSSICO



FACILMENTE  
INFIAMMABILE



CORROSIVO



IRRITANTE



NOCIVO



ESPLOSIVO

### Giocare al gioco dei due tavoli

Un modo pratico per affrontare questo argomento con i bambini è l'**allestimento di due tavoli**: quello "sicuro" e quello "pericoloso". Il tavolo sicuro sarà identificabile perché ricoperto da una tovaglia verde e quello pericoloso da una rossa. L'insegnante raccoglie una grande quantità di confezioni di cibi, bibite e contenitori vari, tra cui sostanze pericolose (alcool, ammoniaca, detersivi...) Naturalmente tutti i contenitori devono essere svuotati, ripuliti e resi innocui prima di essere portati a scuola.

L'insegnante mostrerà i vari prodotti e i bambini dovranno indicare di volta in volta sopra quale tavolo andranno collocati. Sul tavolo "sicuro" andranno i cibi, le bibite e le caramelle, sul tavolo "pericoloso", invece, si porranno tutte le cose che i bambini considerano pericolose o per le quali nutrono dubbi. Per introdurre il concetto della pericolosità dei farmaci si può mostrare un barattolino di vetro trasparente riempito con caramelle e confetti di forma e colori vari, che possano simulare pillole e compresse medicinali. I bambini dovranno decidere su quale tavolo collocare questa confezione.





Sapere che le sostanze pericolose possono avere un aspetto innocuo

### Conoscere la pericolosità dei farmaci



Discutere dell'aspetto delle sostanze tossiche e dei simboli che le caratterizzano



Questa esercitazione è molto importante per far riflettere i ragazzi sul fatto che spesso caramelle e farmaci sono simili tra loro e praticamente indistinguibili: per cui la regola da imparare e mettere sempre in pratica è quella di non mettere mai in bocca una sostanza della cui natura e provenienza non si è del tutto sicuri. Pertanto il flacone di pillole colorate andrà posto sul tavolo rosso.

Questa esercitazione dovrà suscitare domande che permettano confronto, discussione ma soprattutto riflessioni sull'uso dei farmaci nella realtà quotidiana (ad esempio i farmaci vengono utilizzati frequentemente anche in modo improprio, vengono lasciati in giro distrattamente, non vengono conservati in un luogo sicuro).

*Ad esempio: Sai cos'è una medicina? A cosa serve? Sotto quale forma si può presentare? Può essere pericolosa? Perché? Dove dovrebbe essere tenuta? Sai dire qual'è la differenza tra caramelle e pillole? Che cosa faresti se qualcuno volesse mangiare qualcosa che somiglia ad una caramella?*

La discussione potrà essere anche seguita da una **drammatizzazione** nella quale simulare il comportamento da tenere qualora si dovessero trovare delle strane "caramelle" in casa, per strada, su un treno, nell'autobus...



### I Farmaci

Questo porta automaticamente a discutere sulla corretta conservazione dei farmaci:

- Dove devono essere tenute le medicine a casa?
- Quanto è importante tenerle sempre fuori dalla portata dei bambini?

E' opportuno approfittare dell'occasione per spiegare a che cosa servono le medicine e come si fa a procurarsele, sottolineando che devono essere prese solo su **prescrizione di un medico** e somministrate da un adulto responsabile come il genitore.



Saper identificare i prodotti nocivi presenti in casa  
Saper spiegare le regole per non correre rischi



### Riconoscimento dei simboli

Sempre partendo dall'esercitazione dei due tavoli, per richiamare l'attenzione sull'uso e sulle modalità di conservazione delle sostanze tossiche o nocive, sarà importante insegnare ai bambini che non sempre ciò che sembra acqua, lo è realmente; ad esempio esistono liquidi tossici che le assomigliano (acetone, ammoniaca, candeggina, ecc.). Si può aiutarli ad affrontare questi concetti mostrando delle bottiglie o dei contenitori che, svuotati del loro contenuto originario, sono stati riempiti d'acqua. Si domanda: *Sappiamo qual è il contenuto di questa bottiglia? Si può bere? L'etichetta è sempre quella giusta? Cosa dobbiamo fare trovando una bottiglia come questa?*



E' molto importante sottolineare quanto sia pericoloso travasare liquidi nocivi (candeggina, detersivi..) in bottiglie apparentemente innocue, perché questa pratica è fonte frequente di avvelenamenti. La regola sempre valida da mettere in pratica è quella di :

**Non sostituire MAI il contenitore originario di un prodotto**





## Fare cartelloni

E' utile che i bambini allestiscano un cartellone su cui riportare le loro conclusioni su come evitare inutili pericoli:

### "Le regole d'oro per non correre rischi"

- Riporre sempre i prodotti tossici in luoghi sicuri
- Leggere attentamente le etichette e le istruzioni prima di usarli
- Tenere sempre i prodotti chimici lontano dai cibi e dalle bevande
- Non manomettere mai la chiusura di sicurezza delle confezioni
- Conservarli sempre nella loro confezione originale
- Non travasare mai nessun prodotto chimico (es. candeggina, detersivo liquido ecc) in bottiglie per acqua minerale, bibite, latte o succhi di frutta
- Non trasferire i farmaci dalle confezioni originali ai portapillole (potrebbero essere scambiati per caramelle)

### L'ispettore Naso Fino cerca i veleni

Ogni alunno immagina di essere l'ispettore Naso Fino e di avere ricevuto una segnalazione dall'Ospedale: in Pronto Soccorso sono arrivati parecchi casi di avvelenamento provenienti da un quartiere della città. L'ispettore deve cercare nelle case indicate (ogni bambino indagherà nella propria) la presenza di veleni e il luogo dove sono conservati.



*I contenitori dei veleni riportano in etichetta il nome e i simboli di pericolo?*

*Se ci sono bambini piccoli in casa, i veleni sono riposti lontano dalla loro portata?*

Elencare i veleni trovati e i luoghi dove sono riposti.

Riportare su un cartellone a scuola quali veleni sono stati trovati, che simboli recavano sull'etichetta, i luoghi sicuri e i luoghi sbagliati dove erano riposti.

### Un avvelenamento misterioso

Fate drammatizzare ai bambini una storia come la seguente.



"Leonella è una cameriera un po' distratta. Lavora in un bar tutti i giorni e le piace molto chiacchierare con i clienti. Quello che le piace un po' di meno è dover pulire il locale tutte le sere. Gedeone il proprietario del bar acquista i detersivi in confezioni molto grandi, perché così risparmia. Leonella fa molta fatica a maneggiare i contenitori grandi e così decide di travasarne una parte in una bottiglia di aranciata vuota. Alla sera ripone la bottiglia sotto il bancone, pronta per essere usata il giorno dopo.

Al mattino presto Gedeone apre il bar e comincia a servire i primi clienti. Verso le dieci fa già caldo, oggi sembra che tutti siano assetati, anche Gedeone ha sete, vede la bottiglia di aranciata che Leonella ha riposto sotto il bancone e si riempie un bel bicchiere..."

Chiedere agli alunni: *Come finirà la storia? Sarà necessario chiamare il centro Antiveneni? Che cosa ha realmente bevuto Gedeone?*

Inventate altre storie e fatele drammatizzare dai bambini.

Per l'insegnante: è possibile consultare i seguenti siti:  
[www.ospedaleniquarda.it/cav/](http://www.ospedaleniquarda.it/cav/)  
[www.conquistaweb.it/casasicura-aslmilano/doc/casa\\_veleni.pdf](http://www.conquistaweb.it/casasicura-aslmilano/doc/casa_veleni.pdf)

### Essere in grado di trovare e proporre soluzioni migliorative

### Proporre ai genitori iniziative per migliorare la sicurezza in casa per quanto riguarda la conservazione dei farmaci

### Operazione "casa libera dai veleni"

Coinvolgere i genitori nell'indagine che ogni bambino compie a casa propria:

dove sono tenuti i veleni?

il posto è sicuro, lontano dagli alimenti?

i contenitori hanno i simboli della tossicità ben evidenti?

i farmaci di uso comune dove sono tenuti?

è possibile rendere più sicura la conservazione dei tossici?

( usare armadietti chiusi , preferire l'acquisto di sostanze meno tossiche, prediligere i contenitori con tappo di sicurezza...)





## Terza unità: chiedere aiuto

Pochissimi bambini sanno agire giudiziosamente in caso di incidente. Si può insegnare loro ad acquisire capacità e comportamenti utili fin d'ora e che possono essere poi sviluppati con la crescita. Questo sarà anche un momento adatto per sottolineare l'importanza del telefono come strumento di soccorso che potrebbe anche salvare la vita. Per questa ragione è un mezzo di comunicazione di cui non si dovrebbe abusare con atti di vandalismo o con chiamate burla.



### Saper accoppiare le situazioni d'emergenza e i relativi mezzi d'assistenza

#### Giochi e disegni

Fate ritagliare un numero pari di cartoncini quadrati e fate incollare illustrazioni o disegni relativi ai mezzi di assistenza (ad esempio: ambulanza, elisoccorso, soccorso nautico, autopompa dei vigili del fuoco). Su altrettanti cartoncini fate disegnare il tipo di emergenza a cui si riferiscono (ad esempio: incidente stradale, incidente alpino, incidente in mare, incendio). Si gioca con le regole del "Memory".

### Conoscere i numeri dell'emergenza 118, 113, 115 e sapere a quali soccorsi si riferiscono

Conoscere il numero del Centro Antiveneni 02 66101029

Sapere a quali figure rivolgersi in possibili situazioni di emergenza

Sapere che la chiamata di emergenza va fatta con calma riferendo i dati utili all'operatore

#### Discutere

Anche in questo caso è importante che i bambini vengano stimolati con domande del tipo: "Se a casa ci fosse un incidente, chi chiameresti?"; "Se non ci fossero né mamma né babbo, chi chiameresti?"; "Sai usare il telefono per chiedere aiuto?"

Discutere su come usare il telefono e su che cosa è necessario dire. In ogni discussione l'accento dovrebbe essere posto sulla necessità di rivolgersi alla persona adulta più adatta, il più in fretta possibile.

#### Primo soccorso

Il primo dovere dei bambini, in qualsiasi situazione di emergenza, è quello di trovare aiuto il più presto possibile e, in mancanza di un adulto di riferimento, essere in grado di attivare il 118. Tuttavia possono essere anche incoraggiati a fare alcune cose semplici che possono risultare utili in alcune circostanze particolari:

- mantenere la calma;
- medicare una piccola ferita dopo averla lavata sotto l'acqua corrente;
- mettere del ghiaccio su una contusione;
- sciacquare abbondantemente con acqua fredda l'occhio dove è penetrato un corpo estraneo;
- conservare nel latte un dente permanente caduto per cause traumatiche e portarlo dal dentista;
- chiamare il 118 in caso di necessità.

Devono sapere che in attesa del soccorso specifico occorre restare vicino alla persona che non sta bene, parlandole e tranquillizzandola sull'arrivo del soccorso esperto.



### Memorizziamo i numeri del soccorso

Inventate una filastrocca che faciliti la memorizzazione dei numeri di soccorso, come nell'esempio che segue:

#### Filastrocca

Presto, presto c'è un'emergenza  
Qui ci occorre un'ambulanza  
Per fortuna che ho imparato  
Qual è il modo più appropriato  
Basterà in quattro e quattrotto  
Digitare uno-uno-otto (118)



### Saper chiamare un soccorso specializzato

Saper restare calmi durante le simulazioni di emergenza

Aver memorizzato i numeri dell'emergenza, saperli chiamare e saper dare le indicazioni richieste dall'operatore che risponde al telefono

#### Simulare una telefonata di richiesta di soccorso

Per quanto l'incendio sembri piccolo è opportuno telefonare sempre ai pompieri, sia di giorno che di notte. Gli alunni impareranno a memorizzare e comporre il N°115 e a fornire le indicazioni indispensabili per un soccorso immediato da parte dei vigili competenti.

I danni delle false chiamate, fatte per gioco, possono essere argomento da discutere con i bambini, responsabilizzandoli, anche se generalmente è considerata una possibilità che può riguardare un'altra fascia d'età.

#### Esploriamo la rete

Visitare il sito del 118, del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco e della Polizia di Stato.

[www.118bimbi.it](http://www.118bimbi.it)

[www.vigilfuoco.it/ilcorpo/115/115.asp](http://www.vigilfuoco.it/ilcorpo/115/115.asp)

[www.poliziadistato.it/pds/live/xi%2Bpiccoli/index.html](http://www.poliziadistato.it/pds/live/xi%2Bpiccoli/index.html)

### SAPERSI INFORMARE



## Drammatizzare: come usare il telefono per chiedere aiuto.

Per accertare se i bambini hanno memorizzato i numeri dell'assistenza e capito quando devono essere utilizzati, li si coinvolge direttamente rendendoli protagonisti di semplici situazioni di emergenza in cui devono simulare, per esempio, l'attivazione corretta del 118.



Si assegnano i diversi ruoli, ovvero: il bambino che deve essere soccorso, il bambino che interviene in aiuto, il bambino che osserva se gli interventi sono corretti e a sua volta spiega perché è giusto comportarsi in un certo modo a tutti gli altri bambini che fanno da pubblico. E' possibile anche modificare i ruoli in modo tale che alcuni bambini rappresentino la storiella, sempre con ruoli predefiniti e organizzati, e il resto della classe commenti in gruppo o singolarmente quanto sta avvenendo sulla scena, mentre l'insegnante fa da osservatore.

I bambini devono comprendere cos'è un' emergenza e imparare ad attivare correttamente

### il numero telefonico 118

per chiedere aiuto se qualcuno si è fatto molto male o ha perso conoscenza (n.b.: per insegnare l'attivazione del 118 ai bambini più piccoli è meglio utilizzare la forma: **uno - uno - otto**, molto più facile da memorizzare e digitare).

E' importante che sappiano che si può telefonare gratuitamente non solo da casa ma anche da un telefono pubblico o da un cellulare senza ricarica .

Devono sapere che il numero è uguale in tutta Italia e non ha bisogno di prefisso .

Devono imparare a fornire con calma queste esatte informazioni :

- indirizzo da cui stanno chiamando
- nome e cognome
- cosa è successo e a chi.

## Saper riportare in famiglia le corrette indicazioni nella chiamata d'emergenza

### Contribuire alla sicurezza in famiglia

Predisporre un memorandum con i numeri dell'emergenza da portare a casa e tenere vicino al telefono.

Mettere in evidenza nella rubrica di casa il numero del Centro Antiveleni.

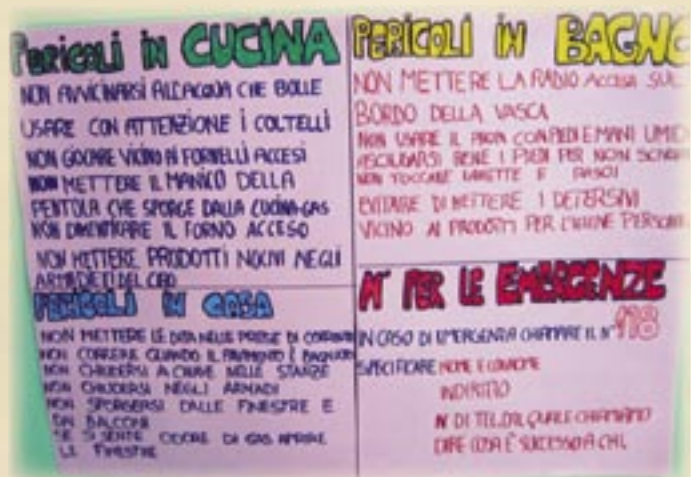
## Insegnare ad un amico/a come e quando chiamare i numeri dell'emergenza

## SAPER CHIEDERE AIUTO



### Educazione tra pari

I ragazzi più grandi entrano nelle classi dei più piccoli e spiegano quanto hanno appreso sui numeri dell'emergenza, anche attraverso una piccola scenetta.





## Letture interattive

### "Luca e Silvia"

Durante la lettura, dove vi sono i puntini di sospensione (...), intervenite con osservazioni o suggerimenti dettati da esperienze personali.

**-Che barba andare con la mamma a fare la spesa!-**

Dicono i due fratellini, Luca e Silvia, che tanto piccoli non sono visto che stanno quasi finendo la scuola elementare!

**-Ma ragazzi -dice la mamma- potrò mai fidarmi di voi visto che l'ultima volta avete combinato un bel pasticcio? (...)**

**-Ma se mi promettete che non passate il vostro tempo solo davanti alla tv o col game-boy, ma svolgete un po' i vostri compiti, vi lascio qui tranquilli.-**

**-Ottima idea!** - esclamano festosi entrambi, già pensando a come riempire quelle due ore! Ma come non fidarsi di quei due marmocchi, pensa la loro mamma: sono così sinceri e carini e simpatici. Piuttosto a malincuore, la mamma li saluta con un bel bacione e con la promessa che tornerà molto presto, in fondo, se hanno bisogno, c'è sempre il nonno nel suo studio.

**-Evviva evviva possiamo fare quello che vogliamo!**- Urlano i due e subito cominciano a rotolarsi, saltare, azzuffarsi sul pavimento come forsennati.

**-Ahia mi hai fatto male!**- urla Silvia per la gomitata che inavvertitamente Luca le ha tirato nello stomaco.

**-Adesso ti faccio vedere come so difendermi** - urla dalla rabbia.

Inizia così una lotta furiosa all'ultimo duello, entrambi si spingono e picchiano duro, qualcuno barcolla perde l'equilibrio e (...)

**-Attento!**- urla spaventata Silvia a suo fratello ad un pelo dallo spigolo del letto e subito capisce che forse hanno un po' esagerato perché (...)

Calmatosi un po' e ripresosi dallo spavento, Luca propone a sua sorella di tirare due calci "piccolini" al pallone. Silvia, che un tantino saggia lo è, gli ricorda che quello è uno dei giochi che la loro mamma ha sempre proibito.

**-Ma dai, chi vuoi che ci veda, il nonno e' nel suo studio!**- dice Luca con fare sicuro. Furbo lui!

Silvia, ci pensa un po', ma in fondo, si dice, cosa sono due piccoli calcetti!

Uno due tre la partita ha inizio, peccato che lo spazio non sia sufficiente per fare dei bei tiri, visto che la palla è proprio gonfia al punto giusto e rimbalza bene!

**-Prendi, prendi prima che finisca sulla mensola!**- urla Luca, ma Silvia non è riuscita a prenderla e questa è finita proprio sulla mensola facendo cadere tutti i giochi lì in bella mostra.

**-Che disastro. Cosa diremo adesso alla mamma?-** dice piuttosto preoccupata Silvia - cerchiamo di mettere un po' in ordine.-

**-Aspetta che ti aiuto ma prima faccio l'ultimo tiro!**- esclama Luca.

Brutto tiro ragazzi, proprio brutto visto che la palla ha colpito il vetro della finestra frantumandolo! Cosa fare? I guai continuano per i due ragazzini e la loro mamma sta quasi arrivando!

**-Idea: possiamo... possiamo... - (...)** "Driin Driin Driin"

## "La domenica di Marco"

Individuate e sottolineate le situazioni di pericolo descritte nella lettura.

Anche oggi, come tante altre domeniche, Marco si stava preparando per la partita di calcio da disputare fuori casa.

Il pullman della società doveva venire a prenderlo sotto casa. Ecco arriva... ma chi sta scendendo dal veicolo per suonare il campanello?

La camera di Marco è al terzo piano e gli alberi impediscono la visuale. Marco, per vedere meglio, prende una sedia, vi sale sopra e **si sporge quasi completamente fuori dalla finestra...** è Paolo! Finalmente si è rimesso completamente dalla slogatura alla caviglia e oggi sarà in campo con tutti gli altri. Nel mentre la mamma chiama dalla cucina: "E' pronta la colazione".

Marco ha fretta di uscire. **Si precipita in cucina e toglie dal fuoco ancora acceso il pentolino con il latte bollente e, urtando il fratellino, ne rovescia una parte a terra.** In quattro e quattr'otto finisce di mangiare. Prende la sua borsa e **si precipita per le scale**, urtando nella corsa il vicino di casa che sta rientrando.

Finalmente si parte!!!

Appena arrivati, si entra in campo, Marco e i suoi amici si accorgono subito di quanto sia forte la squadra avversaria e dopo una dura lotta la partita finisce in parità.

Al rientro negli spogliatoi, tra una chiacchiera ed una pacca sulle spalle, si cerca qualcosa da bere.

Marco vede una bottiglia piena d'acqua per terra in un angolo; la prende, chiede se è di qualcuno e poi beve "a canna" il contenuto.

**"Ma che sapore strano ha quest' acqua? E' davvero poco gradevole"** pensa Marco e la rimette per terra.

Via tutti sotto la doccia, una asciugata veloce, poi ancora **con le ciabatte bagnate tutti a rubarsi il phon** per asciugarsi velocemente i capelli.

L'allenatore, contento del risultato, invita tutti i giocatori in pizzeria.

Veloci tutti sul pulmino.

Il pranzo in pizzeria e' stato davvero divertente ed i ragazzi hanno riso, scherzato, tirato le molliche di pane ed hanno **giocato a scherma con i coltelli.**

Nel pomeriggio tutti a casa a finire i compiti e a chiacchierare un po' con mamma e papà.

Per saperne di più

## Ambienti domestici

### Punti critici e accorgimenti da adottare

#### CUCINA

##### FORNELLI

Sono più sicuri se dotati di termocoppia (che blocca la fuoruscita del gas) e di schermo protettivo.

Non lasciare incustodite sul fuoco le pentole.

Non lasciare strofinacci o presine vicino ai fornelli accesi.

Usare i fornelli più vicini al muro.

I manici delle pentole devono essere rivolti verso l'interno.

Insegnare ai bambini a non avvicinarsi ai fornelli (o, se indispensabile, a usarli correttamente).

Le posate e gli oggetti taglienti devono essere usati con attenzione, non devono essere lasciati incustoditi e, se ci sono bambini piccoli, riposti in cassetti bloccati da appositi fermi.

##### FORNO

Non lasciare lo sportello aperto e preferire vetri anticalore, in quanto il vetro può raggiungere temperature elevate.

##### GAS

Dove c'è un apparecchio a gas è necessario assicurare il ricambio dell'aria: occorre un'apertura adeguata verso l'esterno.

Ricordarsi di controllare la scadenza del tubo del gas.

Ricordarsi di chiudere il rubinetto del gas tutte le sere e quando ci si assenta.

##### PICCOLI ELETTRODOMESTICI

Insegnare al bambino a non toccare gli elettrodomestici.

Scegliere apparecchi dotati di sistemi di protezione, che blocchino le parti in movimento quando si sollevano i coperchi.

Quando non si adoperano, la spina deve essere disinserita.

Posizionarli in alto e non lasciarli incustoditi durante l'uso.

##### LAVASTOVIGLIE

Tenerla chiusa, contiene oggetti che potrebbero ferire.

#### SOGGIORNO

##### SPIGOLI

Sarebbe opportuno coprire gli spigoli dei mobili con paraspi-  
goli di gomma.

##### TELEVISIONE

Deve stare su mobili stabili, possibilmente in alto.

##### COMPUTER

Non ci devono essere fili "volanti".

Deve essere posizionato su ripiani stabili.

#### BAGNO

##### ASCIUGACAPELLI

Insegnare ai bambini a usarlo correttamente, cioè solo con  
mani e piedi asciutti e lontano da vasche e lavelli.

Dopo l'uso, staccare la spina.

##### VASCA DA BAGNO

Non va riempita troppo.

Verificare sempre la temperatura dell'acqua.

Non usare detergenti per il bagno troppo schiumosi.

Non lasciare mai i bambini da soli.

Per evitare che il bambino scivoli, premunirsi di tappetino  
antiscivolo o applicare le apposite strisce antiscivolo.

##### BOROTALCO E ALTRE POLVERI

Possono essere pericolose se inalate.

##### LAMETTE E RASOI

Non lasciarli incustoditi.



#### CAMERA

##### LETTO

Deve essere solido.

Non deve essere usato per saltare.

Nel letto a castello, controllare che le sponde siano ido-  
nee ad evitare cadute del bambino.

##### GIOCATTOLI

Tutti devono avere la marcatura CE.

Quelli elettrici devono avere anche il marchio IMQ, che ga-  
rantisce la conformità alle norme di sicurezza.

Controllare le batterie: potrebbero rilasciare acidi tossici.

Quando il gioco non viene usato per qualche tempo, meglio  
toglierle.

##### ZANZARIERA

Preferire il modello "a finestra".

Usare con cautela i fornelli elettrici.

#### PARTI COMUNI DI APPARTAMENTO O DI STABILE

##### BALCONE

Verificare che le sbarre della ringhiera siano abbastanza  
strette da non permettere che il bambino vi possa infilare la  
testa. (eventualmente applicare all'interno una rete).

Verificare sempre che accanto alla balaustra non vi sia alcun  
oggetto che possa fare da gradino per una pericolosa scala-  
ta. Lo stesso vale per le finestre.

Evitare di collocare vasi sui davanzali senza un'apposita pro-  
tezione.

##### CASSETTI ED ARMADIETTI

E' consigliabile bloccarli con gli appositi fermi, in modo da  
evitare che il bambino li utilizzi come gradini di una scala.

Non lasciare aperte le ante dei pensili.

##### VETRI

Tutti i vetri (finestre, porte, vetrinette...) devono esse-  
re possibilmente infrangibili o, in alternativa, rivestiti con  
l'apposita pellicola che ne evita la frantumazione in caso di  
urto.

E' comunque opportuno non consentire giochi in movimento  
vicino ai vetri.

##### PRESE

Installare prese di corrente a marchio IMQ, che sono "pro-  
tette", in modo da evitare che il bambino, introducendo una  
punta metallica, prenda la scossa.

Non sfilare mai una spina tirandola per il filo.

Limitare l'uso di prese multiple.

Scegliere sempre adattatori e spine adeguati al carico.

##### LAMPADINE

Quando una lampadina si fulmina, prima di sostituirla stacca-  
re l'interruttore generale.

Non lasciare mai il portalampada vuoto, poiché il bambino po-  
trebbe infilarci un dito e prendere la scossa.

Non appoggiare nulla sopra le lampade accese, perché pos-  
sono surriscaldarsi.

##### PIANTE

Attenzione alle piante, perché potrebbero essere irritanti al  
tatto e velenose se ingerite

##### CANCELLO ELETTRICO

Quando è in funzione, assicurarsi che il bambino non sia nelle  
vicinanze.

#### VARIE

##### SUPERALCOLICI ED ALCOLICI

Riporli in armadio chiuso

##### TAPPETI

Possono facilmente provocare cadute; si consiglia l'utilizzo  
delle apposite reti antiscivolo.

##### TABACCO



Se ingerito, è tossico: fate attenzione a sigarette e mozziconi.

#### ACCENDISIGARI E FIAMMIFERI

Non devono essere lasciati incustoditi.

#### FARMACI

Devono essere conservati in luoghi inaccessibili ai bambini.

Importante lasciarli sempre nelle confezioni originali.

PRODOTTI PER LA PULIZIA (detersivi, smacchiatori, diluenti...) DISERBANTI, INSETTICIDI, VERNICI

Devono essere conservati in luoghi inaccessibili ai bambini e nelle confezioni originali (mai travasarli in altri contenitori).

#### FERRO DA STIRO

Evitare di lasciarlo incustodito, soprattutto quando è caldo.

Evitare che i bambini si avvicinino durante la stiratura.

Staccare la spina prima di introdurre l'acqua.

Sostituire il cavo, quando è sfilacciato e non attorcigliarlo mai sul ferro caldo.



#### ATTENZIONE ! !

Non fumare mai in camera da letto.

Non permettere che i bambini giochino con sacchetti di plastica o con oggetti di piccole dimensioni.

Raccomandare di masticare bene e di non parlare, ridere, correre mentre mangiano.

Non lasciare aperte ante e cassette: potrebbero essere causa di traumi.

Non dondolarsi sulla sedia.

Non correre se il pavimento è bagnato.

Scendere e salire le scale con attenzione, senza correre.

Evitare di usare in bagno apparecchi collegati alla corrente elettrica (es. radio).

Fare attenzione a naftalina e canfora: possono essere scambiate per caramelle!

In caso di dubbio circa l'ingestione (o il contatto) di sostanze pericolose (farmaci, piante, detersivi o altro) si può consultare telefonicamente il **Centro antiveleni** dell'Ospedale Niguarda di Milano **02-66101029**.

#### Giocattoli senza pericoli

Norme e garanzie per oggetti sempre più a prova di bambino

La sicurezza dei giocattoli è garantita dalla Direttiva Comunitaria n. 378 del 1988 e dal Decreto Legislativo n. 313 del 1991.

Il marchio CE attesta la conformità del giocattolo alle norme e

i requisiti essenziali di sicurezza previsti dalla normativa. A tutela della sicurezza del giocattolo esistono indicazioni previste per legge, che possono essere verificate al momento dell'acquisto controllando, per esempio, che sulla confezione siano riportati in modo leggibile, indelebile ed in lingua italiana:

- la marcatura CE con cui il fabbricante attesta la conformità del giocattolo alle prescrizioni di legge;
- il nome e/o la ragione sociale e/o il marchio, l'indirizzo del fabbricante o del responsabile dell'immissione sul mercato;
- le fasce d'età consigliate e le precauzioni d'uso per la manutenzione e il montaggio;
- la scritta "Attenzione, da usare sotto la sorveglianza di adulti", per i giocattoli che riproducono apparecchi destinati agli adulti e per i giocattoli che contengono prodotti chimici;
- eventuali avvertenze specifiche legate al tipo di giocattolo.

Il Ministero dell'Industria, in associazione con alcune associazioni dei consumatori, ha prodotto un opuscolo distribuito anche nelle scuole nell'ambito di una campagna di informazione per la sicurezza dei giocattoli. Scaricabile anche da internet al sito del Ministero dell'Industria [http://www.minindustria.it/pdf\\_upload/documenti/](http://www.minindustria.it/pdf_upload/documenti/)

Tratto dal sito [www.uppa.it](http://www.uppa.it) sito web della rivista "Un pediatra per amico"





ASL MILANO DUE

AZIENDA SANITARIA LOCALE DELLA PROVINCIA DI MILANO 2